
Fatturazione elettronica 2021: le nuove specifiche tecniche

*Ai gentili Clienti
Loro sedi*

Gentile Cliente,

con la stesura del presente documento intendiamo riepilogare le principali modifiche tecniche della fatturazione elettronica nel 2021 e alcuni dei dubbi più comuni su queste novità.

Premessa

Le nuove specifiche tecniche prevedono un significativo ampliamento delle tipologie di documenti che possono essere emessi e trasmessi al Sistema di Interscambio, nonché nuovi codici per la natura IVA e per l'applicazione delle ritenute varie.

Nuovi tipi di documento: reverse charge "interno"

Mentre fino al 31 dicembre 2020 il codice relativo al tipo documento TD20 era utilizzato sia per emettere l'autofattura *spia*, nel caso di mancata emissione da parte del cedente/prestatore, sia per emettere autofattura per l'acquisto di servizi da soggetti extra UE e per assolvere al reverse charge "interno" ed "esterno", dal 1° gennaio 2021, **per il reverse charge "interno"** sarà obbligatorio indicare nel campo "Tipo documento":

- il codice TD16 per l'assolvimento di quello interno;
- il codice TD17 nelle ipotesi di acquisti di servizi da soggetti UE ed extra-UE;
- il codice TD18 nel caso di acquisti di beni da fornitori UE.

Nuovi tipi di documento: fatture differite e altre tipologie di autofatture

Saranno inoltre introdotti due nuovi tipi di documento da utilizzare specificatamente per le fatture differite e ulteriori nuove tipologie di autofatture per indicare in modo più preciso il motivo dell'emissione di tale documento.

Tracciato 1.6 - Tipo documento

- TD01 Fattura
- TD24 Fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, lett. a)
- TD25 Fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, terzo Periodo, lett. b)
- TD02 Acconto/Anticipo su fattura
- TD03 Acconto/Anticipo su parcella
- TD04 Nota di Credito
- TD05 Nota di Debito
- TD06 Parcella
- TD16 Integrazione fattura reverse charge interno
- TD17 Integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero
- TD18 Integrazione per acquisto di beni intracomunitari
- TD19 Integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art. 17, c. 2, D.P.R. n. 633/1972
- TD20 Autofattura per regolarizzazione e integrazione delle fatture (art. 6, c. 8, D.Lgs. n. 471/1997 o art. 46, c. 5, D.L. n. 331/1993)
- TD21 Autofattura per splafonamento
- TD22 Estrazione beni da Deposito IVA
- TD23 Estrazione beni da Deposito IVA con versamento dell'IVA
- TD26 Cessione di beni ammortizzabili e per passaggi interni (ex art. 36 D.P.R. n. 633/1972)
- TD27 Fattura per autoconsumo o per cessioni gratuite senza rivalsa

Ritenute multiple e di tipo previdenziale

Rispetto alla versione 1.5 del tracciato xml è stata introdotta la possibilità di inserire in fattura ritenute di tipo previdenziale oltre alla ritenuta d'acconto. Sarà perciò possibile inserire più ritenute all'interno dello stesso documento.

Si passerà dagli attuali tipi ritenuta:

-RT01 Ritenuta persone fisiche

-RT02 Ritenuta persone giuridiche,

al seguente elenco:

- RT01 Ritenuta persone fisiche
- RT02 Ritenuta persone giuridiche
- RT03 Contributo INPS
- RT04 Contributo ENASARCO
- RT05 Contributo ENPAM
- RT06 Altro contributo previdenziale.

Codici natura IVA

Le nuove specifiche tecniche del tracciato xml permetteranno di rappresentare in modo più dettagliato le varie fattispecie di operazioni esenti e non imponibili ai fini IVA e quelle soggette al meccanismo dell'inversione contabile.

Ad esempio con il codice N6 non si rappresenteranno più tutte le operazioni soggette all'applicazione del reverse charge, ma si dovrà usare il codice N6.4 nel caso di cessione di fabbricati o in particolare, per le imprese del settore edile è necessario indicare correttamente la codifica N6.3 (subappalto edile art.17 c.6 lett.a d.p.r. 633/72) rispetto alla N6.7 prestazioni comparto edile (impiantisti idraulici, elettrici, lavori in genere di completamento edifici di cui all'art.17 c.6 lettera a-ter d.p.r. 633/72).

Allo stesso modo per le imprese operanti con l'estero è necessario distinguere correttamente le operazioni non imponibili per:

- esportazioni (paesi extra-UE) codice N3.1
- operazioni con paesi dell'unione europea (intracomunitarie) che andranno codificati con N3.2

Infine per le operazioni con lettera d'intento si dovrà utilizzare la codifica N3.5 (fornitori degli esportatori abituali)

Tracciato 1.6 - Codice natura

- N1 - operazioni escluse da IVA ex art. 15, D.P.R. n. 633/1972
- N2.1 non soggette ad IVA ai sensi degli articoli da 7 a 7- septies del D.P.R. n. 633/1972
- N2.2 non soggette - altri casi
- N3.1 non imponibili - esportazioni
- N3.2 non imponibili - cessioni intracomunitarie
- N3.3 non imponibili - cessioni verso San Marino
- N3.4 non imponibili - operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione
- N3.5 non imponibili - a seguito di dichiarazioni d'intento

- N3.6 non imponibili - altre operazioni che non concorrono alla formazione del plafond
- N4 - operazioni esenti da IVA
- N5 - operazioni soggette al regime del margine / IVA non esposta in fattura
- N6.1 inversione contabile - cessione di rottami e altri materiali di recupero
- N6.2 inversione contabile - cessione di oro e argento puro
- N6.3 inversione contabile - subappalto nel settore edile
- N6.4 inversione contabile - cessione di fabbricati
- N6.5 inversione contabile - cessione di telefoni cellulari
- N6.6 inversione contabile - cessione di prodotti elettronici
- N6.7 inversione contabile - prestazioni comparto edile e settori connessi
- N6.8 inversione contabile - operazioni settore energetico
- N6.9 inversione contabile - altri casi
- N7 - IVA assoluta in altro stato UE (vendite a distanza ex art. 40, commi 3 e 4, e art. 41, comma 1, lettera b, D.L. n. 331/1993; prestazione di servizi di telecomunicazioni, tele-radiodiffusione ed elettronici ex art. 7-sexies lettere f, g, D.P.R. n. 633/1972 e art. 74-sexies, D.P.R. n. 633/1972)

Importo di bollo facoltativo

Con il nuovo tracciato diventerà facoltativa la compilazione del campo "importo" relativo al bollo. Nel caso in cui sia previsto l'assolvimento dell'imposta di bollo, pertanto, rimarrà obbligatoria la valorizzazione del campo "Dati Bollo", ma diventerà facoltativa l'indicazione del relativo importo.

Schemi riepilogativi

Di seguito vengono riportate delle tabelle riepilogative delle variazioni tecniche introdotte.

Tabella riepilogativa dei codici tipo documento:

Codice	Descrizione
TD01	Fattura
TD02	acconto/anticipo su fattura
TD03	acconto/anticipo su parcella
TD04	nota di credito

TD05	nota di debito
TD06	Parcella
TD07	fattura semplificata
TD08	nota di credito semplificata
TD09	nota di debito semplificata
TD10	fattura di acquisto intracomunitario beni
TD11	fattura di acquisto intracomunitario servizi
TD12	documento riepilogativo (art. 6, d.P.R. 695/1996)
TD16	integrazione fattura reverse charge interno
TD17	integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero
TD18	integrazione per acquisto di beni intracomunitari
TD19	integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art. 17 c.2 D PR 633/72
TD20	autofattura per regolarizzazione e integrazione delle fatture (ex art. 6 c.8 e 9 bis d.lgs. 471/97 o art. 46 c.5 d.l. 331/93)
TD21	autofattura per splafonamento
TD22	estrazione beni da Deposito IVA
TD23	estrazione beni da Deposito IVA con versamento dell'IVA
TD24	fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, lett. a)
TD25	fattura differita di cui all'art. 21, comma 4, terzo periodo lett. b)
TD26	cessione di beni ammortizzabili e per passaggi interni (ex art. 36 d.P.R. 633/72)
TD27	fattura per autoconsumo o per cessioni gratuite senza rivalsa

CODICE	DOCUMENTO	
TD16	<p>Reverse charge interno (art. 17 c. 6 ed art. 74 c. 7 e 8 Dpr 633/72)</p> <p>Il codice fa riferimento alle integrazione delle fatture nazionali (subappalti in edilizia; acquisto di rottami; ecc.). Si ricorda che il destinatario può procedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'invio all'Sdl della e-fattura integrata (consigliato solo per coloro che hanno aderito al sistema di conservazione elettronica fornito dall'Agenzia) - o integrare il "cartaceo" (previa stampa della fattura elettronica), come in passato 	
TD17	Integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero ex art. 17, co. 2, Dpr 633/72	<p>Questi codici consentono di uniformare il flusso delle fatture passive da non residenti, gestendo l'integrazione o l'autofattura con lo Sdl in modo del tutto automatico.</p> <p>Adottando questa distinzione di tipologia di operazioni si elimina l'obbligo dell'esterometro (ma non dell'Intrastat)</p>
TD18	Integrazione per acquisto di beni intracomunitari (art. 46 DL 331/93)	
TD19	Integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art. 17, co. 2, Dpr 633/72	
TD20	Autofattura per regolarizzazione e integrazione delle fatture (art. 6 c. 8 Dlgs. 471/97 o art. 46 c. 5 DL 331/93 per acquisti IntraUE) – cd. "Autofattura denuncia"	
TD21	Autofattura per splafonamento: Viene esteso il campo di azione dei codici per regolarizzare le fatture ricevute ovvero per correggere eventuali splafonamenti.	
TD22	Estrazione beni da Deposito Iva	<p>I codici servono per individuare quando, in sede di estrazione, sia necessaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'integrazione della fattura (TD23), che riguarda l'estrazione di beni immessi in libera pratica da paesi extraUE), da inviare allo SDI - l'assolvimento dell'Iva da parte del depositario (TD22), con rivalsa sul soggetto che estrae; che riguarda l'estrazione di beni introdotti con cessione nazionale.
TD23	Estrazione beni da Deposito Iva con versamento dell'Iva	
TD24	Fattura differita ex art 21, co. 4, lett. a), Dpr 633/72 Si tratta di fattura differita di beni e servizi collegata a DDT per i beni, ovvero da idonea documentazione di prova dell'effettuazione per le prestazioni di servizio. L'indicazione è fondamentale per comprendere il periodo di esigibilità dell'Iva.	
TD25	Fattura differita ex art. 21, co. 4, lett. b), Dpr 633/72 Si tratta di fattura differita per cessioni triangolari nazionali. Con questi codici si rileva in modo immediato che si tratta di una fattura differita a prescindere dalle evidenziazioni che devono essere successivamente gestite all'interno del formato.	
TD26	Cessione di beni ammortizzabili e per passaggi interni ex art. 36, Dpr 633/72 (operazioni che non influiscono sul volume d'affari, permettendone il relativo controllo da parte dell'Agenzia)	
TD27	Autofatture (Fatture per auto consumo o per cessioni gratuite senza rivalsa) Il codice permette di gestire in automatico la ricezione dal Sdl delle autofatture che riportano quale mittente e destinatario lo stesso soggetto. Tale specifica consente di evitare che l'autofattura sia inserita dall'SDI tra le fatture in acquisto. Infatti, si tratta di documenti che vanno annotati solo sul registro delle vendite (generano un'Iva a debito per l'emittente), senza alcuna annotazione sugli acquisti (non vi è alcuna detrazione da parte del "cessionario").	

Il nuovo elenco tipologie di ritenute:

RT01	Ritenuta persone fisiche
RT02	Ritenuta persone giuridiche
RT03	Contributo Inps
RT04	Contributo Enasarco
RT05	Contributo Enpam
RT06	Altro contributo previdenziale

Le sotto categorie dei codici natura IVA:

N2.1	Non soggette ad Iva ai sensi degli artt. da 7 a 7- <i>septies</i> del D.P.R. n. 633/72
N2.2	Non soggette – altri casi
N3.1	Non imponibili – esportazioni
N3.2	Non imponibili – cessioni intracomunitaria
N3.3	Non imponibili – cessioni verso San Marino
N3.4	Non imponibili – operazioni assimilate alle cessioni all’esportazione
N3.5	Non imponibili – a seguito di dichiarazioni d’intento
N3.6	Non imponibili – altre operazioni
N6.1	Inversione contabile – cessione di rottami e altri materiali di recupero
N6.2	Inversione contabile – cessione di oro e argento puro
N6.3	Inversione contabile – subappalto nel settore edile
N6.4	Inversione contabile – cessione di fabbricati
N6.5	Inversione contabile – cessione di telefoni cellulari
N6.6	Inversione contabile – cessione di prodotti elettronici
N6.7	Inversione contabile – prestazioni comparto edile e settori connessi
N6.8	Inversione contabile – operazioni settore energetico
N6.9	Inversione contabile – altri casi

Tabella di confronto vecchi e nuovi codici IVA:

CODICE	NUOVO SUB CODICE	TIPO DI OPERAZIONE
N2 Non soggette	N2.1	Non soggette (NO reverse-charge)
	N2.2	Non soggette-altri casi
N3 Non imponibili	N3.1	Non imponibili-esportazioni
	N3.2	Non imponibili -cessioni intracomunitarie
	N3.3	Non imponibili-cessioni verso San Marino
	N3.4	Non imponibili-operazioni assimilate alle esportazioni
	N3.5	non imponibili a seguito dichiarazione d'intento
	N3.6	non imponibili-altre operazioni che non concorrono alla formazione del plafond
N6 Inversione contabile	N6.1	inversione contabile-cessione rottami
	N6.2	inversione contabile-cessione oro e argento puro
	N6.3	inversione contabile -subappalto nel settore edile
	N6.4	inversione contabile-cessione fabbricati
	N6.5	inversione contabile-cessione di telefoni cellulari
	N6.6	inversione contabile-cessione prodotti elettronici
	N6.7	inversione contabile-prestazioni comparto edile e settori connessi
	N6.8	inversione contabile-operazioni settore energetico
	N6.9	inversione contabile - altri casi

Distinti saluti